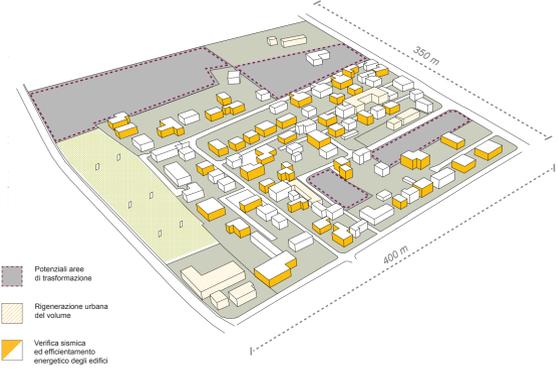
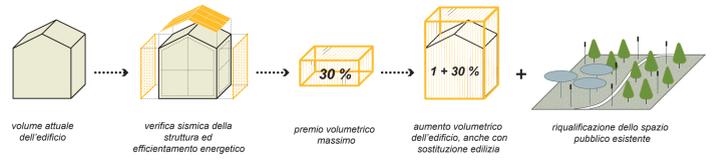
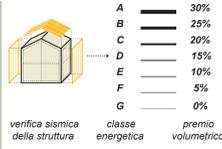


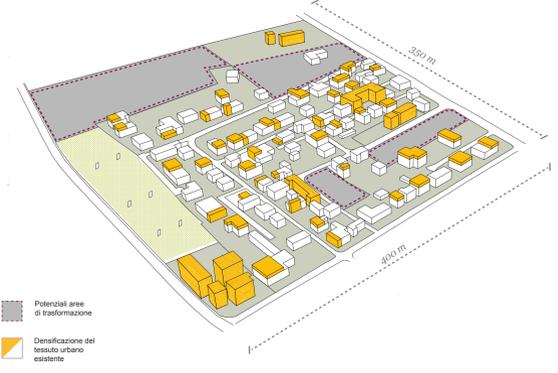
SCENARIO 01

rigenerazione urbana

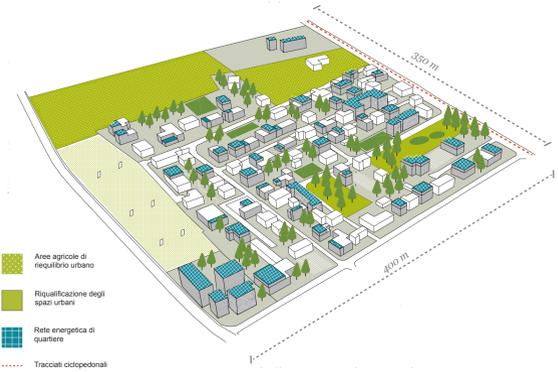
STRATEGIE PER IL TESSUTO URBANO



1 (area campione)
MESSA IN SICUREZZA E RISPARMIO ENERGETICO DEGLI EDIFICI
 La verifica sismica e l'efficientamento energetico degli edifici esistenti generano i volumi necessari per la crescita della città attraverso la stratificazione del tessuto urbano. L'incremento dell'indice massimo è subordinato a specifiche azioni di miglioramento puntate del patrimonio edilizio secondo i seguenti criteri:
 - Incremento dell'efficienza energetica dell'edificio
 - Miglioramento del valore ecosistemico di aree verdi private o pubbliche
 - Messa in sicurezza sismica



2 (area campione)
CRESCITA DELLA CITTÀ
 I volumi prodotti dal miglioramento qualitativo degli edifici densificano il sistema urbano; gli edifici maggiormente degradati possono essere sostituiti anche integralmente con nuovi edifici ecocompatibili nel rispetto degli indici di zona. La quota premiata è definita in proporzione alla volumetria esistente e in relazione ai miglioramenti ambientali ed energetici introdotti.



3 (area campione)
POLITICHE DI ACCOMPAGNAMENTO
 Il risparmio generato dall'azione coordinata sull'edificato genera le risorse per la riqualificazione complessiva del sistema urbano e degli spazi pubblici. Le aree di trasformazione previste nella variante 77 non vengono edificate e contribuiscono al miglioramento ecologico dell'area urbana favorendo un migliore equilibrio ecosistemico del territorio pordenonese.

SWOT ANALISIS

L'analisi swot valuta le ricadute sulla sostenibilità ambientale economica e sociale in particolare:

Sostenibilità ambientale:
 Incremento del valore ecosistemico complessivo Capacità di incrementare il benessere del cittadino Indotto sulla multifunzionalità delle aree non costruite Influenza sul sistema energetico complessivo e qualità dell'aria

Sostenibilità economica:
 Capacità per l'Amministrazione Comunale di attuare gli interventi Capacità di rilancio del sistema economico Quadro economico dell'intervento sostenibile Capacità di garantire effetti positivi sul sistema urbano in tempi brevi

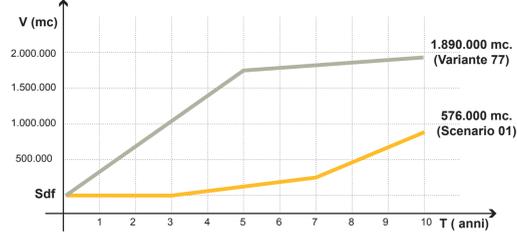
Sostenibilità sociale:
 Indotto sul welfare Rilancio dell'attrattività locale Incremento della sicurezza del territorio

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
consumo di suolo	- Salvaguardia della risorsa suolo - Limitati interventi di ampliamento della rete a favore del potenziamento e riqualificazione dell'esistente - Incremento contenuto della capacità insediativa - Miglioramento diffuso del patrimonio edilizio	- Contenuto incremento dei servizi ecosistemici, in particolare per le aree extraurbane - Difficoltà di attuazione per la parcellizzazioni - Azzeramento dei diritti acquisiti per le aree greenfield previste dalla Variante 77 - potenziale diminuzione della fiscalità comunale (oneri di urbanizzazione)	- Politiche in linea con le direttive europee che consentono di accedere a fondi comunitari; - Possibilità di sviluppare politiche ambientali a livello sovracomunale; - Incremento del valore attrattivo di Pordenone grazie a una riqualificazione complessiva del patrimonio edilizio esistente a favore di nuove tipologie edilizie più efficienti dal punto di vista energetico e che consentano di creare una nuova immagine della città.	- Possibile svantaggio nell'attrarre nuove funzioni produttive e commerciali; - Concorrenza insediativa dei comuni circostanti; - Necessità di innestare politiche di accompagnamento che possano garantire apporti significativi sul sistema urbano complessivo, in particolare sul sistema delle aree verdi e non edificate.



Lo scenario 01 prevede esclusivamente interventi all'interno dell'area edificata, in particolare sulle aree dismesse e all'interno del tessuto consolidato a bassa efficienza energetica. La riqualificazione energetica diventa quindi il motore e la precondizione per la densificazione del tessuto urbano. I nuovi interventi, oltre all'attuazione delle trasformazioni di riciclaggio del tessuto urbano o trasformazione delle aree dismesse, prevedono la possibilità di incrementare la potenzialità edificatoria rispetto agli indici previsti per le diverse zone dalla Variante 77, da realizzare in loco o trasferire su altre aree libere ricomprese all'interno del perimetro urbano.

CONFRONTO VARIANTE 77 - SCENARIO 01

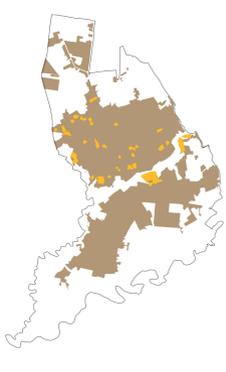


1.920.000 mc. rigenerati → 576.000 mc. nuovi = 3839 abitanti

STRATEGIE PER IL NUOVO PRGC

CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

61+0%
 della superficie comunale è urbanizzata



Rigenerazione del tessuto urbano esistente e recupero di nuove aree con particolare valenza ambientale. La percentuale del consumo di suolo si riduce con la riqualificazione delle aree dismesse garantendo al loro interno almeno il 50% di superficie a verde ambientale.

AUMENTO DELLA SICUREZZA DEL SISTEMA URBANO

53%
 della superficie comunale è interessata da vincolo PAIL



Le aree di trasformazione soggette a vincolo PAIL assumono una destinazione agricola o ambientale valutata la loro vulnerabilità idrogeologica. Queste aree potrebbero assumere una funzione pubblica rispetto al miglioramento qualitativo dell'ecosistema urbano.

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

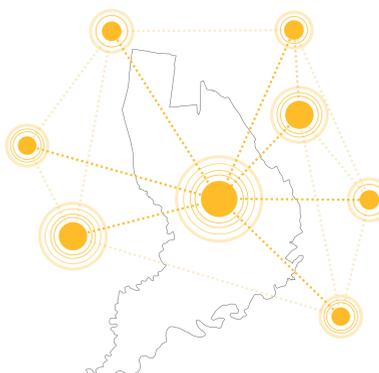
0%
 Valore ecosistemico del tessuto urbano inalterato



Le aree di trasformazione previste nella variante 77 e non attuate si integrano con il sistema ambientale potenziandolo. Il recupero delle aree dismesse contribuisce al miglioramento ecologico del tessuto urbano e alla sua qualificazione ambientale.

COOPERAZIONE SOVRACOMUNALE

130.000
 Abitanti dell'area sovracomunale



La costruzione di politiche condivise alla scala sovralocale porta ad un miglioramento del sistema ambientale e ad un riequilibrio territoriale complessivo tra i centri urbani.

ENERGIE DELLA CITTÀ' PORDENONE PRGC
 ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
 SETTORE DI ASSETTO TERRITORIALE

Compendio Strutturale
 Scenario 1 - rigenerazione urbana

CS 16a

CLAUDIO PEDROTTI sindaco del comune di Pordenone
MARTINA TOFFOLO ass. urbanistica e pianificazione del territorio
ANTONIO ZOFREA dirigente del settore pianificazione edilizia privata
MARCO TONEGUZZI responsabile unità operativa completa

Adozione: deliberazione n. 26/2015
 Approvazione:

Marzo 2016

GRUPPO DI LAVORO PRGC:
 Massimo Giuliani (coordinatore ATI), Michele Brunello (Dorntop), Emilio Cremona, Gianluigi Sarbio
 CON: Marco Tosca, Corrado Longa, Laura Di Donfrancesco

UFFICIO DI PIANO:
 Cristiana Alessi, Fabiana Castellani, Laura Beltrame, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo, Luciano Ius, Sergio Maiello, Alessandro Moras, Marisa Pella, Manuela Romano, Vanna Trovò

TAVOLO DI COORDINAMENTO:
 Giorgio Boz, Massimiliano Marchiaro, Andrea Brusadin, Federica Brazzofelli, Chiara Uggi, Isabella Sisti